

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 ritratto cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO COMMERCIALE LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 4 dicembre contiene:
1. R. decreto 7 novembre che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico, in aumento al consolidato 500 della rendita annua di L. 170,095, da intestarsi a favore del Consorzio delle Banche di emissione.

2. Id. id. che autorizza il comune di San Romano ad applicare la tassa di famiglia col minimo di lire 2 e col massimo di lire 20.

3. Id. id. che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Staffolo in una Cassa di quietanze agrarie.

4. Id. id. che erige in ente morale l'asilo d'infanzia del comune di S. Giorgio Lomellina.

5. Id. id. che esige in corpo morale l'asilo infantile di Lessona.

6. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno, nel personale dell'esercito, del personale giudiziario e in quello dei notai.

La direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di un ufficio in Deruta (Perugia).

La Gazz. Ufficiale pubblica il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

Con recente decreto la Sublime Porta, in vista dei bisogni locali, ha vietato l'esportazione dei cereali da tutte le provincie dell'impero, ad eccezione dei vilayet di Siria e di Adana, e dei sanguak di Smirne e di Tríkala. Un termine di dieci giorni è accordato a favore dei negozianti interessati per i contratti stipulati anteriormente a siffatto divieto, e che devono essere vidimati dalle autorità competenti.

La Sublime Porta ha altresì proibito il trasporto dei cereali fuori dei limiti amministrativi nel vilayet di Kossovo, nel sanguak di Frisrend ed in tutte le località dei dintorni di Uskub, situate lungo la linea ferroviaria nel vilayet di Salonicco, ed ha vietata la esportazione dei buoi, delle pecore, dei cereali, del baro, del formaggio e del pane dal sanguak di Novi-Bazar.

LE SCUOLE PROFESSIONALI

e le nuove variazioni del Ministero

Noi abbiamo salutato come una buona idea quella del Ministro di agricoltura di giorni sono e presidente unico, allora, del Consiglio dei Ministri Cairoli di aiutare l'istruzione professionale delle arti e mestieri, venendo in sussidio con un terzo della spesa a quelle rappresentanze ed istituzioni, che le avessero istituite. Noi abbiamo anche lodato, in particolare, la nostra Società operaia, il Municipio, e le Direzioni dei nostri Orfanotrophi per avere dal canto loro d'accordo cercato di applicarla questa idea, dando un maggiore e più determinato sviluppo alla parte di applicazione alle diverse arti dell'insegnamento.

APPENDICE

DI UN ANTICO CODICE DELLA DIVINA COMMEDIA

Cercando, non ha guari, nella *Bibliografia dantesca* del Batines come fosse designato ed apprezzato un Codice della Divina Commedia, che io aveva vedito e letto in parte nella Biblioteca Lolliniana di Belluno, vi trovai riprodotta la seguente nota del sig. Filippo Scolari di Venezia: « Di quel Codice ho cercato io stesso tante volte, mentre fui a Belluno: lo riscontrai perfino, citato nel Catalogo vecchio della libreria; ma dopo tanti e tanti esami e colloqui tenuti coi persone istruite del luogo, ho potuto concepire i più fondati motivi a credere, come io da mia parte credo, che il Codice Bartoliniano non sia altro che il *Lolliano*, il quale certo scappò dalla Biblioteca di Belluno, malgrado quella scomunica colla quale la pietà, la dottrina e il buon gusto dell'insigne vescovo Mons. Lollino avevano procurato di far sicura l'incolumità de preziosissimi libri da lui legati al Capitolo. » (Batines, *Bibliografia dantesca*, vol. II, num. 238).

Questa nota mi fece meraviglia; ed abbi a meravigliarmi anche più quando, per crescente curiosità, osservai il *Manuale dantesco* del Ferrazzi che del Codice Lolliniano non fa neppure menzione, e la notizia che dei Codici danteschi veneti diede nel 1865 il sig. Rinaldo Fulin, che riprodusse ed aggravò il sospetto dello Scolari.

mento delle scuole serali e festive e di quello degli orfanotrophi suddetti.

Su tali scuole abbiamo anche pubblicato i rapporti che se ne fecero per ordinarle ed abbiamo mostrato il desiderio, che qualche cosa di simile si facesse anche in qualche altra parte del Friuli, specialmente laddove l'operaio, emigrando temporaneamente per esercitare al di fuori la sua arte, giova che sia in essa ognora il più possibile istruito.

Ci parve insomma ventura di poter raccogliere un buon pensiero, e progressista davvero, venuto al Ministro Cairoli, od a chi per lui. Costretti per coscienza a censurare molte cose, fa bene di poterne lodare qualcheduna. Ma sembra che sia questa una compiacenza che non vogliono proprio lasciar durare.

Il Cairoli continua ad essere presidente del Consiglio dei ministri, ed il nuovo ministro dell'agricoltura ed industria Miceli, discutendosi il bilancio del suo Ministero, sebbene su moltissime cose raccomandategli mostrasse e dicesse tutti i momenti di avere bisogno, per decidersi, di mettersi a studiare, fece sapere in tale proposito di avere accettato la idea del Cairoli, o di chi altri fosse, patrocinata anche dai progressisti moderati come il Luzzatti, il Sella ed altri.

Se non chè, dopo avere espressa la sua opinione, ossia quella del Cairoli di ieri, si trovò di fronte quella del La Porta e del Crispi, che vogliono condurre il Cairoli a disapprovare la propria opinione di ieri a fare un'conomia appunto su questa spesa delle scuole professionali.

L'on. ministro Miceli, riconoscendo l'imperiosità dell'ipse dixit del protettore del quarto Ministero Cairoli, non ha aspettato un minuto, dopo la lezione avuta, a dimostrarsi del parere contrario.

Egli ha quindi accettato l'conomia di 22,000 lire per sussidii a scuole professionali, la quale deve con altre, servir a dimostrare, che Grimaldi aveva sbagliato quando aveva accolto sul serio dal suo capo Cairoli la proposta di questa utile spesa; ma si lasciò però una porta d'uscita, non sapendo come la pensi il Cairoli di oggi, in obbedienza al Crispi, contro il Cairoli di ieri. Egli accettò di cancellare la spesa per le scuole professionali dal bilancio di prima previsione, salvo a riprodurla nel bilancio definitivo!!!

Ed il *Messaggero di Roma*, che dura tanta fatica a riempire la sua valigia delle recenti corbellerie, si è lasciato sfuggire questa che delle corbellerie è la sovrana!

Intanto speriamo, che quella somma, cancellata perchè il Cairoli di oggi possa dare torto al Cairoli di ieri che la aveva proposta, sia riproposta secondo l'idea del Miceli, che tutti di cono essere un buon figliuolo, e' ch'è in questa occasione lo dimostrò anche troppo. Questa non sarà ch'è una contraddizione di più, per far felice un certo organo stuonato del progresso, che ha bisogno di fare le sue quotidiane provviste di questa merce della quale fa un grande consumo.

(I Codici di Dante Alighieri in Venezia, 1865, pag. 72-73).

Eppure il Codice Lolliniano esiste, e' sta al suo posto, e si merita veramente la lode che gli ebbe già a dare il Doglioni scrivendo: « Codex membranaceus, saecul. XIV, praestantissimus, in quo multa ab impressis Codicibus diversa leguntur. (Catalog. cod. mss. Lollianus, inserito nella Nuova Raccolta del padre Calogera, Venezia, 1758).

Ma come si potè credere ad un trasfugamento? Il fatto sta a questo modo. Sul declinare del secolo trascorso un canonico Bellunese sottrasse il Codice alla Biblioteca per istudiarlo; e probabilmente non ne fece cenno ad alcuno. Dopo breve tempo il Reverendo morì, e il Codice rimase là tra' suoi libri non curato. Frattanto avvenne che nel 1823 l'ab. Quirico Viviani riprodusse e illustrò a Udine un vecchio Codice che apparteneva a Mons. del Torre vescovo d'Adria e che, acquistato nel 1817 dal Comend. Bartolini, aveva ricevuto il nome di Bartoliniano. In quel torno di tempo, non so se per caso o per domanda dello stesso Viviani, si fecero frequenti ricerche sul Lolliniano; e poichè tornarono vani, si potè facilmente supporre che si fosse trattato d'un trasfugamento, e che il Bartoliniano tanto lodato non fosse altro che il Codice sparito dalla Biblioteca Lolliniana. E benchè fino all'anno 1840, per cura d'un diligente Canonico tuttora vivente, il Codice venisse riposto a suo luogo; per la falsa notizia diffusa dal Batines e per la poca diligenza dei bibliografi danteschi che vennero poi, si credette che il Codice fosse andato smarrito.

Ha varianti notevolissime. Noterò alcune dell'Inferno.

Canto I, v. 4: *Ei* quanto a dir qual era è cosa dura. v. 20: Che nel lago del cor m'era indurata.

C. II, v. 60: E durerà quanto l' *moto lontana*.

C. III, v. 7: *Dianzia a noi* non fur cose create.

Se non eterne, ed io eterna dura. V. 31: Ed io, ch'avea d'orror la testa cinta. V. 36: Che visser senza *fama* e senza lodo.

C. IV, v. 9: Che 'ntorno accoglie d'infiniti guai. V. 38: Ch'è parte della fede che tu credi.

V. 68: Di qua dal sonno, quand'io feci un foco.

C. V, v. 27: Là dove molto vento mi per-

NOSTRA CORRISPONDENZA

Scuse — La neve — Un processo — Il dott. Varola — Notizie teatrali.

Venezia, 6 dicembre 1879.

« *Melius abundare quam deficere* » è la sola scusa per questa ciclata, ch'io regalo a voi ed ai vostri lettori, rubando il mestiere all'altro vostro corrispondente, tanto più ch'io nulla posso offrirvi di peregrino o di molto interessante.

La neve, alta un palmo, biancheggia sui tetti delle case e sui campanili delle 100 (o poco meno) chiese di Venezia, con grande gioia dei forestieri e degli artisti, che dall'alto del campanile di S. Marco godono una vista stupenda, ma con gran noia e disagio dei cittadini, che, per le vie e sui numerosi ponti, sono costretti a pigliare a rischio di rompersi il colto. Venezia non è punto invidiabile per una solerte polizia stradale e la spazzatura, che si fa, rende ancor più pericoloso il camminare.

Ieri l'altro doveva aver luogo alla Corte d'Appello la discussione della causa contro i tre emigrati triestini, colpevoli di aver schiaffeggiato a Mestre un certo Rietti, e stati condannati già nello scorso estate dal tribunale. La causa fu rinviata a tempo indeterminato stante l'assenza d'uno degli imputati, e credo, l'impossibilità d'assistere all'udienza d'uno dei difensori. Non mancherò di tenervi informato sull'esito dell'interessante processo; però sin d'ora permettetemi d'esprimere voti ardenti, perché i tre giovani vengano assolti. L'assoluzione sarebbe un trionfo del patriottismo, la condanna d'un indegno italiano, il quale, fingendosi amico di tutti i liberali di Trieste e degli emigrati di Venezia, bazzicava, e si sa con quale scopo, con gli impiegati della polizia austriaca, e si onorava dell'amicizia di Scordili, di troppo infastidita memoria anche per i nostri patrioti friulani.

Come avrete appreso dai giornali locali, ieri furon resi gli estremi onori alla salma del dott. Varola, che dovette soccombere alle ferite infertegli da vile assassino. L'autorità continua indefessa a ricercare il colpevole, senza che si conoscano i risultati delle sue ricerche; sembra però certo che il defunto Varola sia stato vittima d'una equivoco stante la sua rassomiglianza con un medico dell'Ospitale civile. È stato arrestato un supposto colpevole, già infermiere all'Ospitale, ma, di più, nulla si sa di positivo, da alcuni si dice ch'egli possa provare l'alibi, da altri invece che la sua reità diventi ogni giorno meno dubbia. L'autorità, s'intende, lavora e lascia dire; lavora per dare una giusta riparazione all'ordine sociale turbato, per dare una pronta soddisfazione all'indignazione della cittadinanza, altamente commossa dal fatto essendo.

« *Dolcis in fundo* » — e, per finire dolcemente, eccovi alcune notizie teatrali. È stato pubblicato il cartellone della Fenice, e promette una stagione molto brillante sia per l'accoglienza degli artisti scritturati, sia per la scelta delle

opere, di queste, due vecchie: « *L'Ebrea* » e la « *Favorita* » e tre nuove: « *Lohengrin* » di Wagner, « *Cola da Rienzi* » del maestro Ricci ed « *Ericarda di Vargas* » del maestro Mario Micheli. Auguro al mio comprovinciale il miglior successo e lo spero fermamente, che il nostro giovane maestro ha già date prove di possedere un ingegno musicale non comune.

Al « *Coldopoli* » avremo nel Carnevale il solito papà Scalvini colle solite sue attrici; al Malibran una compagnia equestre e si vocifera che vi si produrrà l'Antonietta Carozza. Mi sembra di prolungato di troppo un si immortale spettacolo e perciò spero che la notizia non abbia ad essere vera.

ITALIA

Roma. La Gazz. del Popolo ha da Roma. Le variazioni presentate dall'on. Magliani sul bilancio di prima previsione del 1880 riguardano specialmente la guerra e la marina. Per ottenere economie proponesi che chiamansi sotto le armi 25 mila uomini, di seconda categoria invece di 45 mila. Altre economie sul bilancio della guerra si spera di ottenere sui prezzi dei viventi e dei foraggi. In totale si crede di avere un'economia effettiva di cinque milioni.

È tornato a Roma il deputato Baccelli reduce dalla sua visita alla Regina Margherita. Le notizie portate da lui sulla salute della Regina sono abbastanza soddisfacenti.

Attendesi pure a Roma l'on. Zanardelli, che ritieni favorevole al ministero.

ESTERI

Francia. Si telegrafa da Parigi: Ad onta del voto di fiducia dell'altro giorno, corre persistente la voce che i ministri di Waddington e Le Royer si riteranno quanto prima.

In vista dell'attuale crisi annonaria, 46 deputati hanno presentato alla Camera un progetto di legge per esentare sino al 30 settembre 1880 dai diritti di navigazione i trasporti di grani, farine, riso, patate, legumi. La Camera accordò l'urgenza su questo progetto.

La quantità di neve caduta sui diversi punti della ferrovia è straordinaria. Il freddo intenso.

Le corrispondenze continuano ad essere interrotte.

La Commissione parlamentare delle tariffe doganali ha deciso di elevare i dazi sui formaggi introdotti in Francia.

Danimarca. Scrivesi da Copenaghen alla National Zeitung di Berlino, in data 30 novembre, rispetto al viaggio del Re di Danimarca alla Corte di Germania:

Il Re e la Regina sono ritornati nella loro capitale, e questo ritorno non produsse emozione tra la popolazione. La visita da essi fatta a Berlino non ha qui cagionato il più piccolo piacere. I giornali berlinesi che hanno supposto che essa avrebbe delle conseguenze politiche importanti,

cuote. V. 41: Nel freddo tempo, a schiera lunga e piena. V. 72: Pietà mi prese e fui quasi smarrito. Io cominciai: *Maestro, volontieri*.

C. VII, v. 105: *In la palude va c'ha nome Stige*. V. 130: Venimmo al piè della *ripa* al dassezzo.

C. VIII, v. 125: Chè già l'asaro a me in se creta porta.

C. IX, v. 45: Guarda, mi disse, le feroci *Trine*.

C. XI, v. 108: Prender sua *figlia* ed avanzar la gente.

C. XIII, v. 85: Però ricominciai: Se l'uom ti faccia.

C. XVII, v. 62: Vidine un'altra *come sangue* rossa, *Mostrando un'oca* ecc. V. 90: Con le braccia mi giunse e mi sostenne.

C. XVIII, v. 8: Era distinto in dieci valli il fondo. V. 120: Ond'io non ebbi ancor la lingua stucca.

C. XIX, v. 33: Disio, e cui più rossa fiamma succia.

C. XXVI, v. 4: Quando un'altra che distro a noi venia.

C. XXIX, v. 5: Perchè la vista tua più si soffoghe.

C. XXXII, v. 1: La bocca su *teco* dal fiero pasto.

V. 74: E due di lì chiamai, poichè fur morti.

V. 98: *Ei insieme visiere di cristallo*.

Giovanni Fioretto.

NB. Sono debitore di parte delle notizie sul Codice Lolliniano alla contesta di Mons. Giovanni De Dona e della trascrizione

si sono ingannati. Sarebbe specialmente un'illusione il credere che le nostre relazioni colla Russia abbiano subito il più piccolo mutamento in seguito a questo viaggio. Il *Dagbladed* ha ragione di dire: qui non si fa della grande politica e non si maturano dei vasti piani.

La presenza del Re di Danimarca a Berlino non avrà modificata la politica danese, che consiste principalmente ad essere il più possibile bene fatta. Bisognerà accontentarsi di considerare che ciò sarebbe già un risultato assai buono per le nostre relazioni colla Germania, diventando un po' più amici che per il passato: imperocchè gli amici sono rimasti sino ad ora pieni di sfiducia rispetto a questo Impero. Lo desidero sinceramente, sebbene non abbia una grande speranza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 98) contiene:

(Continuazione e fine).

969. **Avviso.** Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale di III Ordine detto di Dignano nel Comune e mappa di Dignano.

970. **Avviso.** Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa essere stata pronunciata l'espropriazione del diritto di passaggio sopra un terreno di proprietà di G. B. Zanini in mappa di Flabiano, Comune di S. Odorico, per servire d'accesso al numero confinante.

971. **Avviso.** La R. Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per conferimento delle Rivendite di generi di privativa in Vedronza di Lusevera, in Taipana (Platischis), in Cergneu (Nimis), in Udine, via Treppo, in Fauglis (Gonars), in Udine suburbio Pracchiuso, in San Maria la Longa, in Zovello (Ravascletto), in Lonca (Rivolti), in Gradiška (Sedegliano), in Maniago, in Coseano, in Silvela (S. Vito di Fagagna) in Buia, in Topolo (Grimacco), in San Andrat (Corno di Rosazzo), in Zaracco (Remanzacco), in Torreano di Cividale, in Madonna di Rosa (S. Vito al Tagliamento) in Cordovado, in Mušsone (Morsano), in Tramonti di Sopra, in Tramonti di Sotto, in S. Rocco (Forgaria), in Aurava (S. Giorgio della Richinvelda), in Massone (Pinzano), in Navarons (Meduno), ed in Treppo Carnico.

972. **Avviso d'asta.** Il 20 corrente dicembre presso il Municipio di Muzzana del Turgnano avrà luogo il 2° sperimento d'asta per la vendita di circa 80 mila chil. corteccia di quercia. Il prezzo a base d'asta è di lire 24 per ogni 1000 chilogrammi.

973. **Nota per aumento del sesto.** Gli stabili esecutati ad istanza di Luzzatti, Davide di Venezia contro Valle Antonio di Prata, essendo stati deliberati per lire 4010 al procuratore dell'esecutante, il termine per fare l'aumento del sesto sul detto prezzo scade presso il Tribunale di Pordenone il 20 dicembre corrente.

Società di mutuo soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. L'Assemblea generale dei Soci convocata in adunanza straordinaria nel giorno di domenica 30 novembre p. p. ammise ad unanimità di voti il nuovo ordinamento delle scuole sociali, e la attivazione di quelle speciali applicate alle arti e mestieri, in conformità alle raccomandazioni espresse nella circolare 7 ottobre p. p. dell'onorevole Ministro di agricoltura, industria e commercio.

In esecuzione a tale deliberata, si porta a pubblica notizia che con l'anno scolastico 1879-80, questa Associazione attiva i seguenti insegnamenti:

1. Scuola serale maschile di istruzione primaria. — 2. Scuola serale maschile di disegno. — 3. Scuola domenicale femminile di istruzione primaria. — 4. Scuola domenicale femminile di disegno. — 5. Scuola speciale femminile sul uso delle macchine da cucire. — 6. Scuola serale e domenicale maschile applicata alle arti e mestieri, in generale e particolarmente alle professioni di intagliatore, falegname, stipettaio e capomastro muratore.

Le scuole serali maschili di istruzione primaria e di disegno, contemplano il periodo di due anni d'insegnamento, e diventano d'ora innanzi le preparazioni per la scuola applicata alle arti e mestieri.

L'insegnamento nelle scuole applicate alle arti e mestieri si divide in tre corsi annui e le materie sono le seguenti:

Corsa comune.

1. Anno. — Italiano — Aritmetica ragionata — Disegno lineare ornamentale e di figura — Geometria elementare — Elementi di plastica.

Sez. dei falegnami-costruttori-stipettai.

II. Anno. — Applicazione dei legnami nelle costruzioni civili e stradali — Disegno lineare, ornamentale — Computisteria — Meccanica elementare.

III. Anno. — Lavori in legname per costruzione di mobili di ogni specie — Esercizi pratici — Disegno lineare ed ornamentale applicato alle indiglie — Principi di scienze sociali.

Sez. per gli intagliatori.

II. Anno. — Nozioni generali sulla materia prima per l'intaglio — Stilistica — Plastica, loro applicazioni — Disegno lineare ornamentale, di figura — Computisteria — Meccanica elementare.

III. Anno. — Norme per l'esecuzione degli intagli — Lavori in plastica e nozioni tecnologiche relative — Applicazioni pratiche — Disegno ornamentale e di figura — Principi di scienze sociali.

Sezione per i capi-mastri muratori.

II. Anno. — Elementi di costruzione — Disegno applicato alla architettura ed alle costruzioni — Costruzioni — Computisteria — Meccanica elementare.

III. Anno. — Elementi di costruzione e geometria pratica, meccanica applicata alle costruzioni — Disegno applicato alle costruzioni — Principi di scienze sociali.

Per l'ammissione alle Scuole maschili preparatorie di istruzione primaria e di disegno, richiedesi l'età di 12 anni compiuti. — La stessa età resta pure fissata per l'ammissione nelle scuole femminili di istruzione primaria e di disegno.

Alla scuola speciale sull'uso delle macchine da cucire si ammettono le allieve quando abbiano compiuti i 15 anni.

Pér essere ammessi alle scuole applicate alle arti e mestieri gli allievi dovranno aver compiuti gli anni 14 e provare di saper leggere, scrivere e di conoscere le prime quattro operazioni dell'aritmetica.

Coloro che intendessero di frequentare le scuole anzidette sono invitati a presentarsi accompagnati dai loro genitori o tutori all'ufficio di Segreteria sociale presso la quale son fin d'ora aperti i ruoli di iscrizione che verranno definitivamente chiusi col giorno di domenica 14 corrente.

I genitori degli allievi, i capi officina ed i direttori degli stabilimenti industriali sono invitati a facilitare ai loro dipendenti la possibilità di approfittare del beneficio della istruzione, che a cura della Società e mercè lo sperato concorso del Patrio Governo, e della Cittadina rappresentanza viene ora attivato, cooperando così a migliorare le condizioni dei figli del lavoro, che dalla istruzione stessa possono ripromettersi un notevole miglioramento nelle loro future condizioni. Con separato avviso si notificherà l'orario adottato per tutte le scuole sudette, ed il giorno preciso dall'apertura delle medesime.

Udine, 5 dicembre 1879.

La Direzione

L. Rizzani pressid. *A. Fanna* vice-presid.

I direttori: *G. Gennaro, Gio. Batt. Janchi, Gio. Batt. De Pöli*

Gio. Batt. Turchetti segr.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 6 corr. notiamo le seguenti:

Goggiali Giuseppe, vice-pretore del secondo mandamento in Siena, destinato in temporanea missione quale vice-pretore a Cividale; Fracchia Giacomo, cancelliere alla Pretura di Ampezzo, tramutato a quella di Tarcento; Trojano Luigi da quella di Tarcento a quella di Cavazzo.

Corte d'Assise. Oggi si aprì la seconda sessione del IV trimestre di queste Assise sotto la Presidenza del cav. De Billi cons. d'appello. Il P. M. è rappresentato dal signor Domenico Braida Sostituto Procuratore del Re. Al banco della difesa sta l'avvocato G. Baschiera. Il giudicabile è certo Zanini Luigi detto Rizzi e Cavalli, di Udine, d'anni 57, il quale è posto in accusa per ferimento volontario commesso in via Bertalia di questa città la sera del 20 luglio p. p. avendo con arma tagliente e puntita inferto a Riccardo Casarsa detto Crugnul una ferita alla regione clavicolare sinistra, la quale portava seco il pericolo della vita con impedimento al lavoro per oltre 30 giorni, ed inoltre causando una malattia fisica probabilmente insanabile. All'udienza sono chiamati 5 testi del P. M., 3 della difesa e 2 periti medici pure della difesa. Dall'atto d'accusa pare che lo Zanini abbia commesso il ferimento spinto da gelosia verso il Casarsa che riteneva fosse l'amante della propria moglie.

Il locale della R. Intendenza è stato restaurato ed abbellito, e poco adesso ci vuole perché quel restauro si possa dire ultimato. Se nonchè in questo poco è compreso un lavoro che, specialmente nella corrente stagione, è della massima urgenza; vogliamo dire la *bussola* alla porta d'ingresso. L'altro giorno abbiamo veduto dei poveri vecchi pensionati, aspettare il loro turno, per riscuotere que' pochi soldi, in quell'ampio e ben ventilato corridoio che serve di vestibolo e che non presenta, sotto l'aspetto della temperatura, una differenza notevole colla strada. Noi crediamo che qualunque altro lavoro di addobbo o di abbellimento interno debba essere posposto a questo indispensabile della bussola, specialmente coi zeffiretti che spirano in questi giorni.

Tasse di fabbricazione per le piccole distillerie. Le disposizioni regolamentari sulle tasse di fabbricazione per le piccole distillerie, nel concedere ai Comuni una parte dei proventi della tassa, impongono ai signori Sindaci degli obblighi, fra quali quello di spedire all'Ufficio Tecnico provinciale del Macinato le dichiarazioni di lavoro, e le bollette di vigilanza, terminata la lavorazione a cui queste dichiarazioni si riferiscono.

Il Ministero delle finanze ha dato precise istruzioni intorno a questi obblighi; ma ciò malgrado, parecchi Sindaci dei Comuni nei quali procedesi a distillazione con fabbriche, non hanno corrisposto ai più urgenti di questi obblighi.

Pochissimi sono i Comuni che mandarono a tempo debito le dichiarazioni di lavoro appena terminata la lavorazione, e quindi l'Ufficio Tecnico del Macinato, a cui incombe la liquidazione della tassa, non vi può procedere fino a che queste dichiarazioni non gli sieno pervenute.

Ancuni dei signori Sindaci furono direttamente, e già da tempo, sollecitati anche dal preaccennato Ufficio del Macinato a voler con maggior cura disimpegnare le loro attribuzioni, senza che ad un tale invito siasi da tutti data risposta adeguata.

Siffatto modo di procedere mette in imbarazzo la pubblica amministrazione, la quale deve curare la riscossione dei crediti dello Stato, ed è perciò che il R. Prefetto in una circolare in data 20 nov. inserita nel Foglio Periodico a. p. 1086 raccomanda vivamente ai signori Sindaci dei Comuni che fossero tuttora in ritardo, di trasmettere senza altro indugio direttamente all'Ufficio Tecnico del Macinato i dati richiesti.

Prospetto delle variazioni avvenute durante il 1878 nell'Inventario delle Opere Pie.

La legge 3 agosto 1862 prescrive che le Amministrazioni delle Opere Pie abbiano un esatto inventario del loro patrimonio, nonché di tutti gli atti, documenti, e registri esistenti nell'archivio. Prescrive altresì che sia tenuto in corrente per le successive variazioni in aumento o diminuzione.

Affichè poi l'Autorità governativa, avente la vigilanza sopra le Istituzioni di beneficenza, ottenga la sicurezza dello adempimento di questa disposizione, vuole che due copie autentiche in carta libera dell'inventario e delle successive variazioni vengano spedite alla Prefettura.

Questa pratica essendo stata fino ad ora negletta da molte Amministrazioni Pie, il R. Prefetto con circolare 29 novembre u. s. alle Congregazioni di Carità ed Amministrazioni delle Opere Pie ne ha richiamato la generale e rigorosa osservanza, attesochè l'inventario costituisce il principale elemento giuridico e di responsabilità per la riconsegna delle aziende quando avvengono cambiamenti nel personale delle medesime, e perchè così si fornisce alla Prefettura ed all'Autorità tutoria il mezzo di accettare la esattezza dei bilanci preventivi e dei consuntivi.

Alla circolare fa seguito il modulo del prospetto delle variazioni che ogni anno al chiudersi dell'esercizio amministrativo, dovrà essere allestito in corrispondenza all'inventario primitivo, e delle variazioni degli anni precedenti, per trasmetterlo alla Prefettura in doppia copia autentica entro il mese di giugno.

Il prospetto di cui sopra sarà diviso in due parti; nella prima si dimostreranno le variazioni avvenute nella consistenza patrimoniale in dipendenza di eredità, legati, donazioni, vendite, permuta ed altri titoli; nella seconda si porranno le variazioni nei depositi di ragione dei terzi, e nei documenti più importanti, cioè resoconti, bilanci, registri, contratti, testamenti, transazioni, iscrizioni ipotecarie.

Quelle Amministrazioni Pie che non ancora avessero prodotto alla Prefettura il prospetto in parola relativamente all'esercizio 1878 ed avessero omessa questa pratica anche negli anni precedenti, sono invitati ad ottemperarvi entro il corr. dicembre, allegando al prospetto delle variazioni, una copia dell'inventario primitivo.

Sulla Carta del Friuli. disegnata dai professori Marinelli e Taramelli ed data dalla litografia Passero leggiamo un bell'elogio sul *Giornale di Padova* di ieri. Esso scrive: « Nella carta ora esposta è rimarchevole l'accurato disegno e la bella incisione che la rendono per nulla inferiore alle famose carte di Germania e d'Inghilterra e che ameremmo fosse imitata anche da qualche grande stabilimento italiano ».

La celebre Adelalde Ristori darà al Teatro Sociale una recita la sera di giovedì, 11, alle ore 7 1/2 rappresentando *l'Elisabetta d'Inghilterra*, di Giacometti.

L'illuminazione per la « festa giubilare della definizione dogmatica dell'immacolato concepimento di Maria Vergine » è riuscita meghinissima. Una o due case per contrada e in qualche contrada nulla. Da ciò peraltro non si deve arguire che il sentimento religioso sia molto debole nella nostra città. Solo gli *alcuni* devoti del viglietto di ieri potranno concluderne che i cattolici udinesi non illuminano le loro case per feste da celebrarsi negli edifici sacri.

Teatro Minerva. Molti applausi, anche ier sera alla compagnia Stekel-Truzzì, ma poco concorso, causa certo il freddo eccessivo che tiene tappati in casa tutti quelli che non sono costretti ad affrontare una temperatura degna del Polo Nord.

A proposito del Teatro Minerva, siamo prati ad esprimere due desideri dei suoi frequentatori: il primo riguarda un po' più di luce da diffondersi in quell'elegante, ma ora poco splendente recinto; il secondo concerne le sedie, le quali, ci scrive un reclamante, sono collate così a ridosso una dell'altra da riuscire più proprie a delle sardine di Nantes, che a delle persone.

Birreria-Ristoratore Dreher. Questa sera l'Orchestra Guarnieri eseguirà un Concerto musicale con il seguente programma:

1. Marcia « Ingresso a Roma » Carlini — 2. Mazurka « Ravvedimento » Strauss — 3. Sinfonia nell'opera « Norma » Bellini — 4. Valtz « Ninine » N. N. — 5. Romanza e duetto nell'opera « Il giuramento » Mercadante — 6. Asolo e terzetto nell'opera « I Lombardi » del maestro Verdi, riduzione Parodi — 7. Pezzo nell'opera « Ballo in maschera » Verdi — 8. Polka « La Riconoscenza » Parodi — 9. Finale nell'opera « Linda di Chamounix » Donizetti — 10. Polka celere. Strauss.

E da qualche tempo che la distinta orchestra Guarnieri dà due volte per setti-

mana scelti concerti alla Birreria-Ristoratore Dreher, con soddisfazione di quanti frequentano questo Stabilimento, che ormai si è fatta una numerosa e costante clientela.

Bisogna dire che questo favore del pubblico è ben meritato, dacchè la direzione dello Stabilimento Dreher nulla trascura pur di soddisfare le legittime esigenze degli avventori.

Il passare la sera un paio d'ore in quel locale, ben illuminato, ben riscaldato e con tutti i requisiti del *comfortable* è ormai per molti uno svago gradevolissimo, tanto più che oltre alla musica, che si rivolge allo spirito per la via degli orecchi, c'è copia di quelli articoli che rappresentano l'applicazione dell'arte di Brillat-Savarin e dei quali il padrone è il giudice riconosciuto. Abbiamo altra volta parlato dello Stabilimento Dreher, e quindi crediamo superfluo il ripetere quanto abbiamo già avuto occasione di dire in merito a lode del modo col quale esso è diretto. Noteremo soltanto che la direzione dello Stabilimento non è venuta meno un solo giorno alle promesse dei primi giorni.

Si può anzi dire che, più che mantenere essa le ha sorpassate; e la *lista* copiosa e scelta e la cantina ben fornita e di primo ordine ed il servizio pronto ed innappuntabile sono i fatti che lo dimostrano. Ove a tutto questo si aggiunga, due volte per settimana, della musica buona e ben eseguita, si dovrà riconoscere che la direzione dello Stabilimento Dreher non potrebbe spiegare un maggior zelo per cattivarsi il favore e assicurarsi la frequenza del pubblico.

Altra neve, in gran copia dev'essere caduta in varie parti la scorsa notte dacchè tutti i treni sono in ritardo, cosicchè tra per questa causa e tra per la festa di ieri, questa mattina non abbiano ricevuto che pochissimi giornali. A Udine la neve non è tornata ancora; ma la minaccia di un'altra sua visita è molto seria. Intanto fa un freddo... cane, direbbe un toscano. Il termometro continua la sua discesa; questa mattina esso segna va 8 gradi sotto lo zero!

La tabella dei prezzi dei generi alimentari ed altri stampata nella quarta pagina di questo numero si riferisce al periodo dal 20 al 30 novembre u. s.

La Piazza dei grani è ancora coperta in gran parte di neve. Non si potrebbe fare una eccezione alla regola che, questo anno pare addottata, di non toccare la neve, almeno riguardo ai mercati?

Morta per alcoolismo. Domenica a sera, verso le ore 11, una comitiva di giovanotti trovò sdraiata nella pubblica via certa C. M. d'anni 48, in preda alla più assoluta ubriachezza. Fu trasportata alla caserma degli Agenti di P. S.,

al movimento nazionale, molti dei viventi tuoi amici, fra i quali io pure mi vanto fino dalla giovinezza, lo devono dire; il Conte Tommaso Gallici essere stato uno di quelli che maggiormente contribuirono a tener viva la fiamma dell'emancipazione dallo straniero. E il tuo coraggio civile lo dimostrasti appieno, allorquando, coadiuvato da valenti colleghi, tenesti ferma la tua schiera in Trivignano contro le prime orde condotte da Nugent in Friuli. La devastazione poi fatta nel tuo palazzo di Trivignano, è una prova della vendetta che l'invasore cominciava a dare ai capi dell'insurrezione, quale terribile lezione di guerra ai così detti *Ribelli* del Friuli. Chi scrive ha già fatto la storia degli avvenimenti della nostra piccola Patria, e il tuo nome è registrato insieme ad altre anime nobilissime, tanto poco calcolate dall'ingrata società moderna. Ma lasciamo codesto, perché inutile al caso attuale. Tribolato, nella vita da molte sventure, ilare e serio anche in mezzo ai dolori, tu rivolgesti la tua anima i tuoi pensieri alla Religione, e alla povertà. Tu moristi tranquillo come l'uomo giusto muore. Sia pace all'anima tua. Il Co. Gallici in vita ebbe sempre franca la parola, sincero e pronto il consiglio, tenacissima la memoria, addottrinata la mente, amava la poesia, e si dilettava scrivendo dignitoso il portamento, signorili le forme, abbellite dalla serenità, assistite dall'intelligenza e dalla parola, non estintegli che coll'ultimo fiato. — Vale, Anima desideratissima! De' tuoi esempi e del tuo nome si onorerà lungamente la Patria, la Religione, e il vecchio patriarca quasi già spento. In te tramontò un'altra stella dell'antico costume italiano usato dai nostri antichi Padri.

Udine, 7 dicembre 1879

Valentino Tonissi.

Solenni funerali furono oggi resi alla salma del **co. Tommaso Gallici**. Il grande accompagnamento di torce e l'intervento ai funerali dei bambini dell'Ospizio Tomadini provavano l'alta stima goduta del defunto e la beneficenza che costituiva una delle sue più belle virtù.

Il di quattro di questo mese fu l'ultimo alla vita del lepido poeta ed integerrimo cittadino **Giuseppe Dondo**, bella intelligenza cividalese spentasi a quasi cinquantotto anni, alle ore sette di sera, dopo una lunga carriera di patimenti fisici e morali, sopportati con cristiana mansuetudine ed edificante rassegnazione.

Aleggi, o caro estinto, sulla zolla della tua tomba lacrimata lo spirto della pace, placido compagno della tua tribulata esistenza, e, nell'estremo addio, sia di conforto ai desolati fratelli ed amici il dolce pensiero del lieto ritrovo in una nuova vita serena, in cui l'essenza dell'amore, ricongiungendoci con sublime potenza, durerà eterna.

Cividale, 6 dicembre 1879

Pietro Burco

FATTI VARI

Disordini. A Faenza il 4 corrente è stato preso a forza il pane in vari posti. Sono stati fatti parecchi arresti. A Sermide oltre 700 contadini si sarebbero radunati innanzi al Municipio chiedendo elargizioni di denaro, e rifiutandosi ad accettare proposte di lavoro, che sarebbero state loro fatte.

La stagione è orribile dappertutto. A Parigi, in causa del ghiaccio, s'interruppe il servizio dei battelli sulla Senna. A Digione cadde quasi un metro di neve. A Parigi domenica si ebbero sino a 14 gradi sotto zero, ed a Charleville 21. Si calcola che a Parigi vi siano 6,000,000 di metri cubi di neve da sbarrare. Il Consiglio municipale votò mezzo milione a questo scopo.

Sulla ferrovia dell'Est, tra Bondy e Raincy, la neve ha cagionato una grave disgrazia. Un treno viaggiatori, avendo urtato nella neve ammazzata dalla bufera, cinque vetture sono uscite dalle ruote. Dieci viaggiatori sono rimasti feriti, più o meno gravemente; un viaggiatore è morto.

Su molte ferrovie è interrotto il servizio; parecchie linee telegrafiche non funzionano.

E da Nizza 7 si telegrafo: Mancano da 48 ore lettere e giornali; siamo completamente bloccati dalla neve.

L'attentato contro lo Czar. Un giornale francese reca nuovi ma poco concludenti dettagli sull'attentato allo Czar.

Il giudice istruttore recatosi tosto sul luogo della catastrofe fu dalle tracce dell'esplosione condotto fino ad una vicina casa. Nel cortile, sotto la neve, erano tesi dei fili che comunicavano con una batteria che si trovava in un granaio donde si poteva facilmente vedere il passaggio dei treni.

La dimora dell'autore dell'attentato presentava un aspetto miserabile. I fili erano stati tesi sotto i tappeti. La batteria era chiusa in una cassa rossa ordinaria.

Si è constato che tre giovani e una donna abitavano quella casa che fu comperata in settembre da uno di essi, che disse di chiamarsi Samarasmo. Essi vivevano modestamente e, per non svegliare sospetti, dicevano che scavavano la terra per fare un pozzo. Per meglio sviare l'attenzione, le loro camere erano ornate di immagini sacre e di ritratti della famiglia imperiale.

Nel momento in cui si penetrò nella casa, c'erano sulla tavola i resti di un pasto. Fu interrogato il notaio che stese l'atto di vendita della casa.

L'inchiesta è condotta attivamente dal procuratore conte Kaptist.

Tronco ferroviario Zenica-Serajewo.

Negli uffici del ministero della guerra, a Vienna, fu elaborato un progetto per il compimento della ferrovia Brod-Serajewo, mediante la costruzione del tronco Zenica-Serajewo. Il progetto verrà sottoposto al governo centrale ed ai governi delle due parti della monarchia, e se questi fattori l'approveranno, esso verrà presentato alle Camere della Cis e della Transleithania, fra brevissimo tempo. Se le cose vanno bene, ancor nella ventura primavera verranno incominciati i lavori e prima della fine dell'anno prossimo sarà possibile recarsi a Serajewo colla ferrovia.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre alle prime notizie sembrava che la vittoria del ministero francese lo avesse fortemente consolidato, ora appare sempre più evidente che la sua è stata più una vittoria apparente che una vittoria reale. Meno i giornali ufficiosi, gli altri: il *Rappel*, la *Lanterne*, il *Mot d'ordre* e perfino il *Parlement*, organo del signor Dufaure, affermano che il ministero non sopravviverà un mese alla sua vittoria. «La Camera, esclama il *Mot d'ordre*, aveva da scegliere; essa era all'estremo limite del ridicolo e dell'impopolarietà. Un ultimo expediente le si offriva: non l'ha afferrato. Altro non resta che lasciarla ruzzolare nella buca fangosa, ove s'inascano alla loro volta tutti i fabbricanti di falsi programmi, tutti i governanti che hanno deluso la fiducia nazionale e che la nazione abbandona, nè conosce più.»

I giornali di destra non parlano diversamente. «Il ministero (scrive l'exconsigliere di Stato Weiss nel *Gaulois*) è salvo. Nevicava. Parigi era in preda alla bufera. Brutto tempo, avrebbe detto Ketz, per rovesciar ministri! Il signor Waddington e i suoi colleghi sono salvi, almeno fino al 15 gennaio! Ma allora, tanto valeva ammazzarlo subito, questo povero ministero del signor Waddington!»

Dicesi che l'ufficio centrale del Senato insiste nella decisione di non riferire prima che sia compiuta alla Camera la discussione dei bilanci, e che ad onta delle sollecitazioni del Ministero, il progetto sul macinato non verrà messo all'ordine del giorno che nel gennaio al più presto.

Si conferma che l'on. Depretis accetta ad intendere promuovere subito l'attuazione delle idee dell'on. Villa circa al servizio cumulativo di pubblica sicurezza. (Adriatico).

Nei circoli di Roma si smentisce la notizia recata dai giornali di Vienna che il barone Uxkull ambasciatore di Russia a Roma abbia ad essere surrogato da Ignatief. Il *Diritto* dice di credere prematura la notizia di tale surrogazione.

Il Consiglio superiore di agricoltura nella seduta di ieri ha plaudito all'iniziativa per promuovere una esposizione mondiale a Roma, ed ha eccitato il governo a favorire gli studi relativi.

Sono terminati gli esami dei capitani di fanteria per la promozione a maggiore che hanno avuto luogo a Roma. Verso la metà di questo mese avranno termine quelli dei tenenti aspiranti alla promozione a capitano nella predetta arma. Sappiamo che non appena ultimati tali esami avranno luogo numerose promozioni nell'esercito e numerosi collocamenti a riposo.

Furono decretate delle innovazioni dal Consiglio di Stato. I lavori pubblici si sottraggono alla sezione di giustizia: gli affari relativi all'istruzione levansi dalla sezione e finanze, affidandoli alla sezione dell'interno. (Secolo)

La Commissione generale del bilancio risollevò la questione se si debbano iscrivere nel bilancio del 1880 anche gli 11 milioni incassati in più per gli zuccheri nel 1879; e decise di interpellare in proposito l'on. Magliani.

La Corte dei Conti rifiutò per la seconda volta la registrazione dei nuovi organici per le avvocature erariali.

Si da per positivo che Della Rocca abbia accettato il segretario di giustizia.

Ieri la Camera ha votato a scrutinio segreto il bilancio del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il Papa ha dato incarico al Vescovo d'Albenga d'inviergli notizie della salute della Regina. (G. d'U.)

Il *Diritto* annuncia che l'on. Luzzato venne chiamato in Francia per fondare delle Banche mutue popolari.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 7. La festa all'ippodromo, che doveva tenersi a beneficio dell'inondati spagnuoli, si aggiornò in causa della neve, a giovedì 18 corr.; ed allo stesso giorno anche la vendita del giornale *Paris-Murcie*.

Bruxelles, 7. Secondo il *Journal Belge*, i dispacci che dicevano fallite le trattative col Vaticano, sarebbero stati inventati; e quanto prima Papa e Governo stipuleranno accordi.

Cambrai, 8. I repubblicani ottennero trionfo sui bonapartisti, essendo stato eletto il loro candidato Cirier, contro l'imperialista Amigues.

Bukarest, 7. Il progetto sul riscatto delle ferrovie venne preso in considerazione dalla Camera.

ULTIME NOTIZIE

Madrid 8. Il Ministero è dimissionario per la questione di Cuba. Martínez Campos offrì al Re di formare un nuovo ministero, ma tuttavia è improbabile che conservi la Presidenza del Consiglio.

Londra 8. Lo *Standard* ha dal Cairo che il Re d'Abissinia avanzò con forte esercito. Egli dichiarò che l'Europa non impedirà la rivendicazione dei suoi diritti contro l'Egitto. Il *Daily News* ha da Pietroburgo che Oubril andrà all'Ambasciata di Vienna, Melikoff a Costantinopoli, e Saburoff probabilmente a Berlino.

Roma 8. Il testo della Nota Rumena diretta a Cairo dice che la Camera approvò la riforma dell'Articolo 7 della Costituzione Rumena. Sanzionando il principio dell'articolo 44 del Trattato di Berlino, aperse l'adito agli Israëli per l'acquisto della cittadinanza. L'osservanza del nuovo principio continuerà ad essere sincera e leale. I poteri organici avranno la cura di assicurare il rispetto e proseguirne l'applicazione per giungere, come conseguenza, all'assimilazione sempre più completa degli Israëli e alla soppressione del regime restrittivo recentemente stabilito per la proprietà rurale riguardo agli stranieri. Fratanto tutti gli israëli residenti in paese avranno dal punto di vista del diritto civile privato, una posizione giuridica assicurata.

Rimane inteso che tutti gli stranieri, appartenenti ad una nazionalità determinata, avranno piena parità di trattamento, senza distinzione di religione.

Il *Diritto* smentisce il richiamo dell'ambasciatore russo Uxkull.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. **Torino** 6 dic. Il mercato d'oggi si chiuse con pochi affari; i grani erano più sostenuti dai detentori; ma i compratori non vogliono accodiscendere alle loro pretese. La meliga era più offerta con minor volontà nei compratori; segala ed aveva stazionari; riso meno domandato.

Sete. **Torino** 4 dic. Ad una quindicina di sostenuta attività è succeduta un po' di sosta, e pochi affari si effettuarono in questa settimana; ma i prezzi però restarono fermi. Fra tutti i mercati consumatori, Lione è quello che più resiste contro il rialzo delle nostre sete. La moda continua a favorire le seterie miste di alto prezzo, di bell'apparenza e di nessuna durata, mentre allo sfogo dei lavorati di Piemonte occorrono le domande di buone seterie unite che un giorno o l'altro speriamo ritornino a piacere alle signore.

Zuccheri. **Trieste** 6 dic. Per merce pronta mercato fiacco: Centrifugato f. 34 1/2 a 34 3/4; Melis pilè a 35 1/4. La merce a consegna più ricercata. Si pagaroni f. 35 1/2 per i primi Melis pilè a lunga consegna e f. 34 3/4 per Centrifugato.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 500, god. genn. 1880, da 89,30 a 89,40; Rendita 500 1 luglio 1879, da 91,45 91,55.

Sconti: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, ; Germania, 4, da 138,25 a 138,50; Francia 3, da 112,50 a 112,75; Londra; 3, da 28,25 a 28,30; Svizz. 4, da 112,30 a 112,60; Vienna e Trieste, 4, da 24,35 a 24,50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22,62 a 22,65; Banconote austriache da 245,50 a 244,--; Fiorini austriaci d'argento da 2,43 1/2 a 2,44 1/2.

PARIGI 8 dicembre

Rend. franc. 3 0/0; 82,52; id. 5 0/0, 115,82 — Italiano 5 0/0; 81,55; Az. ferrovie lom.-venete 178, id. Romane 1, ; Ferri, V. E. 266,--; Obblig. lomb.-ven. 1, ; Romane, 1, ; Cambio su Londra 25,24 1/4 id. Italia 1 1/4, Cons. Ingl. 97,43; Lotti 37 1/4.

LONDRA 8 dicembre

Cons. Inglese 97 5/8 a 1,--; Rend. Ital. 80 3/8 a 1,-- Spagn. 15 3/4 a 1,-- Rend. turca 10 5/8 a 1,--

BERLINO 7 dicembre

Austriache 460,50; Lombarde 486,--; Mobiliare 141,50 Rendita Ital. 79,60.

VIENNA 7 dicembre

Mobiliare 280,--; Lombarde 137,80. Banca anglo-aust. 266,50; Ferrovie dello Stato 1,--; Az. Banca 85,1; Pezzida 20 1, 9,30 1/2; Argento 1,--; Cambio su Parigi 46,15; id. su Londra 116,55; Rendita aust. nuova 70,20.

TRIESTE 6 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5,47	5,48
Da 20 franchi	"	9,30 1/2	9,31 1/2
Sovrane inglesi	"	11,71	11,72
Lire turche	"	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—
" da 1/4 di f.	"	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Ricchiammo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puerpera di porre l'attenzione all'avviso in 4^a pagina della *Flor Santé* colo uso della quale si può godere una ferrea salute.

Domanda di riabilitazione.

Vidale Francesco fu Giacomo del Comune di Forgi Avoltri porta a pubblica notizia che in data odierna produsse alla Cancelleria della Corte d'appello di Venezia la domanda di *riabilitazione* di cui l'articolo 838 del Codice di Procedura Penale per la pena subita giusta, la Sentenza 12 ottobre 1867 n. 2050 del Tribunale di Udine, Comeglians 6 dicembre 1879

Per Francesco Vidale
Giacomo Castellani incaricato

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione dei denti si prega di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblié, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblié).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Florino alla FLOR.**

Minestra igienica

Provate e vi persuaderete Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrice della

Real Casa

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione, annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

N. 1024.

2. pubb.

Comune di Muzzana del Turgnano

Avviso d'asta

Il 20 dicembre corrente alle ore 11 antim., nell'ufficio Municipale, avanti il Sindaco, avrà luogo il secondo esperimento d'asta per la vendita, al miglior offerente, di circa 80,000 chilogrammi Corteccia di quercia, ossia tutta quella ricavabile dal taglio del bosco comunale Badascola di sopra.

L'asta seguirà col sistema delle candele osservando le prescritte formalità, e l'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi aumenterà di più nella misura da determinarsi dal Presidente, il fissato prezzo di lire 24.00 per ogni mille chilogrammi, anche quando vi fosse un solo offerente.

Il deposito d'asta è fissato in lire 200, dal quale si preleveranno tutte le spese e diritti relativi all'incanto.

Il Capitolato è ostensibile nella Segreteria del Municipio.

Muzzana del Turgnano, h. 4 dicembre 1879.

Il Sindaco

G. BrunIl Segretario **D. Schiavi**

N. 816.

2. pubb.

Comune di Sutrio

Avviso di concorso

A tutto 20 corrente è aperto il concorso al posto di medico condotto per tre consorziati Comuni di Sutrio, Cercivento e Ravasletto con residenza nel Capoluogo comunale di Sutrio, con l'annuo stipendio di lire 2500, netto da imposte.

Le istanze saranno prodotte al Municipio di Sutrio entro il termine suindicato corredata da:

- Certificato di buona condotta e di sana costituzione fisica;
- Fede di nascita e stato di famiglia;
- Diploma in medicina e chirurgia ed ostetrica, ed ogni altro documento che possa appoggiare l'istanza.

L'eletto entrerà in servizio col 1 gennaio 1880, e la nomina sarà per tre anni, rinnovabili in seguito quando, sei mesi prima della scadenza, non si avrà disdetta da una o dall'altra parte.

Sutrio, 3 dicembre 1879.

Il Sindaco

Edoardo Quaglia

N. 1484.

Provincia di Udine

Regno d'Italia

Distretto di Moggio

2. pubb.

Comune di Pontebba

Avviso d'Asta di secondo esperimento.

Mancata di effetto l'asta di cui l'avviso 2 novembre, ora cessato si prevede che nel giorno 17 andante mese alle ore 12 merid. avrà luogo in questo Ufficio municipale sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale di Tolmezzo o chi per esso un secondo esperimento d'incanto per la vendita al miglior offerente di n. 3813 piante resinose dei boschi comunali denominati Gleris, Pendois e Gioi per il prezzo di stima di L. 60.670.12.

Il pagamento relativo dovrà essere fatto nella Cassa comunale in due uguali rate.

La prima alla stipulazione del Contratto, e la seconda a metà taglio delle piante suindicate.

Trattandosi di secondo esperimento, si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete come nel primo esperimento in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col F. decreto 4 settembre 1870 n. 5852 e la definitiva delibera a candela vergine sul dato del miglior offerente in grado di vigezime.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio municipale di Pontebba dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di it. lire 6067.

Si avverte per esuberanza che l'Asta non sarà aggiudicata, quando la migliore offerta non raggiunga almeno il minimo del prezzo portato dalla scheda ufficiale.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio municipale di Pontebba h. 2 dicembre 1879.

Il f.f. di Sindaco

Orsaria Pietro

Il Segr. T. dott. Pecoli

SULLE ALPI DEL TRENTO

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DI **AGOSTINO ZECCHINI**

Val di Ledro (Trentino)

E ancora aperta la sottoscrizione. **Iberazione gravitata per i sottoscrittori.** Si cercano incaricati con buone referenze.

FLOR SANTE

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

BAMBINI E PUERPEREImpossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

a misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO				Prezzo medio in Città	Osservazioni
		con dazio massimo Lire C.	consumo minimo Lire C.	senza dazio massimo Lire C.	consumo minimo Lire C.		

all'ingrosso

Frumento							
Granoturco							
Segala							
Avena							
Saraceno							
Sorgho							
Miglio							
Mistura							
Spelta							
Orzo (da pillare pillato)							
Lenticchie							
Fagioli (alpiganian di pianura)							
Lupini							
Castagne							
Riso (I qualità							
(II qualità							
Vino (di Provincia							
(di altre provenienze							
Acquavite							
Aceto							
Olio d'Oliva (I qualità							
(II qualità							
Ravizzone in seme							
Olio minérale o petrolio							

Crusca							
Fieno							
Paglia							
Legna (da fuoco forte id. dolce)							
Carbone forte							
Coke							
Bue							
Vacca							
Carne di Vitello							
Porco							

di (quarti davanti Vitello (quarti di dietro	1.40	—	1.29	—	—		
di Manzo	1.70	1	60	1	59	1	49
di Vacca	1.70	1	60	1	59	1	49
di Pecora	1.50	1	40	1	39	1	29
di Montone	1.15	1	11	1	11	1	11
di Castoro	1.30	1	20	1	28	1	18
di Agnello							
di Porco fresca	1.60	1	33	1	45	1	18
Formaggio (duro di Vacca (molle	2.25	3	2	15	2	70	
Formaggio (duro di Pecora (molle	3.15	1	3	3	1	90	
Formaggio Lodigiano	4.50	3	25	3	30	3	65
Burro	2.50	2	40	2	42	2	32
Lardo (fresco senza sale salato	2.20	2	10	1	98	1	88
Farina di frumento (I qualità (II qualità	0.80	76	54	78	54	74	
Farina di granoturco (I qualità	0.56	28	24	27	23	23	
Pane (I qualità	0.58	54	54	56	52	52	